



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA

Facoltà di Scienze della Formazione

# REGOLAMENTO DIDATTICO – PROGRAMMAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI

Classe LM-87

## SOMMARIO

|  |    |
|--|----|
| PREMESSA .....   | 3  |
| Art. 1 – Caratteristiche generali.....   | 3  |
| PARTE I – ORGANIZZAZIONE E<br>GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS ....                          | 3  |
| Art. 2 – Organi di gestione del CdS....  | 3  |
| Art. 3 – Organizzazione,<br>responsabilità e programmazione<br>della AQ .....              | 4  |
| PARTE II - OBIETTIVI DELLA<br>FORMAZIONE.....  | 5  |
| Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e<br>descrizione del percorso di<br>formazione..... | 5  |
| Art. 5 – Risultati di apprendimento<br>attesi.....   | 6  |
| Art. 6 – Profili professionali e sbocchi<br>occupazionali e professionali.....             | 9  |
| Art. 7 – Conoscenze richieste per<br>l’accesso al CdS .....                                | 10 |
| Art. 8 – Caratteristiche della prova<br>finale .....                                       | 10 |

|  |    |
|--|----|
| PARTE III - NORME RELATIVE ALLO<br>SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ<br>FORMATIVE DEL CDS .....                 | 11 |
| Art. 9 – Modalità di ammissione al<br>CdS .....  | 11 |
| Art. 10 – Trasferimenti in ingresso,<br>passaggi di corso, studenti in<br>possesso di altro titolo ..... | 11 |
| Art. 11 – Organizzazione del percorso<br>formativo .....   | 11 |
| Art. 12 – Piano di studi.....  | 13 |
| Art. 13 – Iscrizioni agli anni di corso<br>successivi .....  | 13 |
| Art. 14– Mobilità internazionale .....   | 14 |
| Art. 15 – Conseguimento del titolo..   | 14 |
| Art. 16 – Iniziative a supporto dello<br>studente.....   | 14 |
| Art. 17 – Norme finali e transitorie..   | 15 |
| PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA<br>2019/2020 .....  | 16 |

## PREMESSA

### Art. 1 – Caratteristiche generali

1. La Laurea magistrale in *Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali*, afferente alla Classe L M-87 - Servizio sociale e politiche sociali, di cui al DD.MM. 16 marzo 2007, è un corso di studi istituito presso il Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (di seguito UNISOB).
2. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Napoli, corso Vittorio Emanuele 292
3. L'indirizzo Internet del CdS è: <https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm87>
4. Il presente Regolamento comprende:
  - Parte I: organizzazione e gestione della qualità del CdS
  - Parte II: obiettivi della formazione del CdS (parte ordinamentale)
  - Parte III: disciplina del percorso formativo secondo gli indirizzi delineati dagli organi accademici.
  - Parte IV: didattica programmata dell'anno accademico di riferimento. Per la didattica programmata degli anni accademici precedenti si rinvia alla pagina del corso di studi ([manifesti anni accademici precedenti](#)).

## PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

### Art. 2 – Organi di gestione del CdS

1. Organi di gestione del CdS sono: il Presidente del CdS, il gruppo di gestione di Assicurazione della Qualità del CdS (di seguito Gruppo AQ), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI), il Consiglio di CdS.
2. Il **Presidente del CdS** è nominato dal Consiglio di Dipartimento (qui di seguito CdD), su proposta del Direttore di Dipartimento, tra i professori di ruolo dell'Ateneo. Dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Al Presidente è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al progetto formativo, di coordinamento delle azioni di AQ, di coordinamento con il Direttore di Dipartimento e con il Manager Didattico per tutte le attività che riguardano:
  - a. l'ordinaria gestione del CdS;
  - b. l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Didattica programmata) e le assegnazioni dei compiti didattici ai docenti;
  - c. l'individuazione degli standard di qualità del programma didattico e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica;
  - d. la definizione delle richieste di budget;
  - e. la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del Cds e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche;
  - f. modalità di ammissione al corso di studi.
3. Il **Gruppo AQ** è costituito da un numero massimo di cinque membri: il Presidente del CdS, due o tre docenti/ricercatori del corso, uno studente. Nel suo lavoro è supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. I componenti del Gruppo AQ vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal CdD. Il Gruppo AQ, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo una tempistica prestabilita (su cui cfr. Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ) e in particolare ha il compito di:
  - a. monitorare le attività intraprese e verificare *in itinere* la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi;
  - b. monitorare, semestralmente, l'andamento didattico e la qualità dei servizi agli studenti anche sulla base delle osservazioni avanzate dalla CPDS e dal NdV;
  - c. segnalare al Consiglio del CdS eventuali criticità e sottoporre eventuali proposte di intervento al Consiglio del CdS sull'Ordinamento o sul Regolamento Didattico, o sulle modalità di organizzazione del CdS;
  - d. predisporre, insieme al Presidente del CdS, il commento alla SMA (scheda annuale di monitoraggio), la scheda di commento alle opinioni degli studenti, da approvare in sede di Consiglio di CdS;

- e. predisporre, insieme al Presidente del CdS, la scheda del riesame ciclico quando richiesto e la scheda SUA-CDS da rimettere al parere del Consiglio di CdS.
4. Il **comitato di indirizzo** (CI), è costituito dal Presidente del CdS, da almeno un docente del CdS, da esponenti del mondo del lavoro, da uno studente. Nel suo lavoro è supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. I componenti del CI vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal CdD. Il CI, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo una tempistica prestabilita (cfr. Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ) e in particolare ha il compito di:
- effettuare consultazioni annuali con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni;
  - verificare *in itinere* la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi;
  - assicurare il continuo collegamento tra il CdS e le aziende convenzionate per l'attivazione degli stage per gli studenti in rapporto con l'ufficio Job Placement di Ateneo;
  - proporre nuove aziende con cui stipulare convenzioni di tirocinio e accordi di collaborazione su temi collegati al progetto formativo.
5. Il **consiglio di CdS** è costituito dal Gruppo AQ, dai docenti di riferimento del CdS, dai professori e ricercatori di ruolo titolari di insegnamento presso il CdS, da un rappresentante degli studenti eletto. Nel suo lavoro è supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Su invito del Presidente al consiglio di CdS possono partecipare tutti i docenti del CdS. Il consiglio di CdS ha il compito di:
- analizzare i risultati dei processi di autovalutazione condotti dal gruppo AQ, i suggerimenti del CI, gli esiti della Relazione della CPDS, e della Relazione del Nucleo di valutazione individuando le azioni di miglioramento e modalità di attuazione;
  - esprimere il suo parere sulle eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico, o dell'organizzazione del CdS, valutando quanto è di competenza del Consiglio di Dipartimento;
  - esprimere il suo parere sugli aggiornamenti della scheda SUA-CdS approvata poi dal Consiglio di Dipartimento;
  - proporre innovazioni didattiche, attività seminariali, testimonianze aziendali;
  - monitorare il collegamento tra i vari insegnamenti e la loro rispondenza ai risultati di apprendimento attraverso la lettura del Syllabus;
  - monitorare la coerenza degli stage e delle attività laboratoriali con gli obiettivi formativi del CdS;
  - partecipare con il Delegato all'Orientamento di Ateneo alle attività di promozione del CdS.
6. Il Dipartimento svolge attività di ricerca in ambiti disciplinari congruenti con il CdS. Le attività di ricerca sono dettagliate sul sito internet alle seguenti pagine:  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_c.htm?vr=1](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_c.htm?vr=1)  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_a.htm?vr=1#lgr](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_a.htm?vr=1#lgr)

### **Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ**

- L'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative che mirano al miglioramento della qualità del CdS, definito Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, sono definiti dal documento "Politiche della qualità dell'ateneo" e garantiti da una serie di azioni.
- Gli attori dell'AQ del CdS sono: il Presidente del CdS, il Gruppo AQ, la Commissione Paritetica docenti-studenti (di seguito CPDS), il Consiglio del CdS, il CI. Nel loro lavoro gli stessi sono supportati da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo designato nella persona di staff al direttore del Dipartimento.
- Sulla composizione e sui ruoli del Presidente del CdS, del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del CI si rimanda all'Art. 2 – Organi di gestione del CdS. Sulla composizione e sul ruolo della CPDS si rimanda al *Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti*.

4. L'intero processo AQ è svolto durante l'anno e prevede per ogni attore una tempistica determinata da un cronoprogramma predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo.
5. Il **Presidente del CdS**, in stretto raccordo con il gruppo AQ, con il PQA e con il Direttore del Dipartimento, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: predisporre il commento alla SMA (Scheda di monitoraggio annuale); sovrintendere alla compilazione della scheda SUA-CdS e quando necessario alla stesura del Riesame ciclico; sovrintendere all'attuazione dei processi AQ; convocare il CI e il Consiglio di CdS.
6. Il **gruppo AQ** insieme al Presidente del CdS, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: elaborare il commento alla SMA (Scheda di monitoraggio annuale); monitorare l'andamento della didattica del primo e del secondo semestre; analizzare le opinioni degli studenti (frequentanti e non, laureandi, laureati); proporre azioni di miglioramento al Consiglio di CdS; proporre aggiornamenti nella scheda SUA-CdS secondo le "*Linee guida per la compilazione della SUA*".
7. Il **CI** nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita dovrà: analizzare gli indicatori del CdS relativamente al livello occupazionale formulando pareri e suggerimenti secondo le "*Linee guida per i comitati di indirizzo e le consultazioni delle parti interessate*"; effettuare consultazioni annuali con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni; esprimersi sulle eventuali modifiche ordinamentali suggerite dal gruppo AQ o dal Consiglio di CdS.
8. Il **Consiglio di CdS** nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita dovrà: approvare i commenti alle SMA; analizzare i suggerimenti del CI enucleando le criticità sulle quali proporre azioni di miglioramento; analizzare, le opinioni degli studenti approvando la scheda di commento, la relazione CPDS, le osservazioni del gruppo AQ sull'andamento dei due semestri, la relazione del NdV, proponendo le azioni di miglioramento e modalità di attuazione; elaborare eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico, o dell'organizzazione del CdS; verificare l'allineamento dei programmi dei singoli insegnamenti attraverso la lettura del Syllabus.
9. La **Commissione Paritetica** docenti-studenti per la didattica si riunisce per: analizzare le opinioni degli studenti (frequentanti e non, laureandi e laureati); e analizzare gli indicatori del corso di studio. Al termine stilerà la sua relazione secondo le "*Linee guida*" di questo Ateneo.

## PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

### Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione

1. **Obiettivi formativi specifici.** Il percorso progettato per il laureato magistrale in *Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali* - nel tener fermi gli obiettivi qualificanti stabiliti dalla nuova normativa universitaria in una prospettiva di armonizzazione a livello europeo (Sistema dei descrittori di Dublino) - intende formare un profilo professionale di esperto nella gestione delle problematiche sociali complesse e delle dinamiche organizzative conseguenti alle trasformazioni della Pubblica Amministrazione, che sia in grado di pianificare l'offerta di servizi nel settore pubblico e privato.

A tal fine il percorso di studi prevede un potenziamento delle conoscenze acquisite nel Corso di laurea triennale, attraverso approfondimenti delle discipline afferenti alle aree di apprendimento: Sociologica e di Servizio Sociale, Giuridica, Etico-economica e psico-pedagogica.

L'impegno formativo connesso alle discipline dell'area Sociologica e di Servizio Sociale consentirà l'acquisizione di conoscenze avanzate indispensabili per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni sociali, in una prospettiva di raccordo tra la programmazione degli interventi e l'offerta dei servizi. Le capacità operative sviluppate in tale ambito permetteranno al laureato in *Programmazione, Amministrazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali* di svolgere in piena autonomia funzioni di direzione di strutture, servizi, dipartimenti ai vari livelli territoriali e nei vari Ambiti, nonché attività di monitoraggio e valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di singoli progetti e programmi. Le discipline afferenti all'area Giuridica saranno in grado, anche grazie all'inserimento tra gli insegnamenti a scelta dello studente di discipline specifiche, di fornire al laureato Magistrale elementi conoscitivi indispensabili per interpretare il cambiamento e

l'innovazione organizzativa delle amministrazioni pubbliche e private, nonché per decifrare il quadro normativo vigente in relazione ai profili e alle dinamiche maggiormente coinvolte nella realtà che caratterizza il suo futuro dominio professionale. Ciò permetterà al laureato di assistere le Istituzioni pubbliche e le organizzazioni private di impresa e di servizi nelle attività di progettazione e attuazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile di comunità.

L'Area Etico-economica e psico-pedagogica è caratterizzata da discipline idonee a consentire al laureato: di programmare un sistema integrato di servizi e prestazioni in grado di ottimizzare le risorse di spesa, differenziando gli interventi in relazione ai bisogni espressi a livello territoriale; nonché di analizzare i problemi collettivi, al fine di interpretare il cambiamento sociale per la soluzione dei problemi relazionali, favorendo l'empowerment attraverso l'attivazione di reti di solidarietà destinate a promuovere il benessere sociale.

Il laureato Magistrale, grazie alle conoscenze maturate attraverso le discipline di tale area, potrà ricoprire un ruolo sempre più attivo nel processo di esternalizzazione della gestione dei Servizi Sociali, anche attraverso lo svolgimento della libera professione nel rispetto della sfera privata del destinatario di cure e di prestazioni.

2. **Descrizione del percorso di formazione.** Il percorso di studi, svolto attraverso una forte integrazione della teoria e della pratica, si avvarrà del lavoro di uno staff di tutors che, raccordandosi costantemente con le Istituzioni e gli Enti territoriali, assisterà gli studenti durante l'attività di tirocinio che si svolgerà nei due anni di corso. L'attività di Tirocinio formativo permetterà agli studenti di acquisire capacità di comprensione applicata, sviluppando autonomia di giudizio, abilità organizzative necessarie ad affrontare i problemi legati alla programmazione sociale e socio-sanitaria.

Il tirocinio dovrà essere svolto nel corso dei due anni presso Enti ed Amministrazioni pubbliche, imprese ed Enti privati e/o di privato sociale impegnati nella gestione, nella programmazione e nella valutazione dei servizi sociali.

Saranno privilegiati i tirocini che permetteranno di realizzare interventi di progettazione, monitoraggio, valutazione o gestione in ambiti innovativi e in Enti in grado di proporre buone pratiche. Il tirocinio previsto, inoltre, permetterà agli studenti di instaurare un rapporto significativo con il mondo del lavoro ed in particolare con Enti pubblici e del privato sociale.

L'articolazione del CDS offre allo studente la possibilità di orientare le sue scelte formative, grazie ai crediti a scelta, attraverso l'approfondimento:

- delle conoscenze tecnico-professionali indispensabili per fare fronte alle dinamiche organizzative dei servizi conseguenti alla trasformazione della Pa, in una prospettiva di efficacia ed efficienza del sistema territoriale dei servizi sociosanitari e di definizione dei livelli essenziali di assistenza;
- dei meccanismi di analisi dei fenomeni collettivi e delle metodologie di intervento flessibili, indispensabili per fare fronte alle dinamiche relazionali suscettibili di generare marginalità sociali;
- delle tecniche per l'acquisizione di competenze avanzate per la comunicazione e gestione dell'informazione, con specifico riferimento ai servizi sociosanitari e ai diritti degli utenti.

## **Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi**

1. **I risultati di apprendimento attesi**, espressi tramite i descrittori europei (Descrittori di Dublino), sono formulazioni che esprimono i risultati da conseguire al termine del processo di apprendimento del CdS in termini di conoscenze e abilità

### **2. CONOSCENZA E COMPrensIONE:**

#### *Area SOCIOLOGICA E DI SERVIZIO SOCIALE*

La conoscenza analitica delle discipline sociologiche e delle teorie del servizio sociale consente: la comprensione dei fenomeni e dei problemi organizzativi degli enti pubblici e privati e del terzo settore in cui si erogano servizi alla persona; la comprensione della complessità caratterizzante i piani di intervento operativi realizzati dai soggetti che operano nel Terzo Settore e le criticità dagli stessi affrontate; la decodifica dei dati; la comprensione delle differenze tra i vari disegni di ricerca quantitativi e qualitativi, nonché i rispettivi vantaggi e

limitazioni; la conoscenza delle principali tecniche di ricerca e raccolta dati; l'acquisizione della consapevolezza in ordine alla significativa trasformazione delle politiche e dei servizi sociali nel senso della fondazione di un Sistema realmente integrato degli interventi e dei servizi e di un ciclo del lavoro sociale; l'analisi dei fenomeni sottesi alle scelte pianificatorie e programmatiche nel comparto sociale; la comprensione delle dinamiche di interazione tra tecnologie e robotica e progettazione e gestione degli interventi sociali; la ricostruzione dei caratteri distintivi della società europea contemporanea multiculturale e le ricadute di quest'ultima in termini di aspettative sociali; la comprensione delle dinamiche sottese alla definizione delle politiche nazionali di contrasto alla povertà, e la considerazione del ruolo esercitato dall'UE nel promuovere l'adozione di tali politiche; la comunicazione e la gestione utile all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà e all'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Le conoscenze nell'ambito in esame verranno acquisite, oltre che attraverso la rielaborazione dei contenuti trasmessi durante le lezioni frontali e mediante lo studio individuale, anche con tirocini formativi presso strutture di servizio nazionali ed internazionali, pubbliche e private. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è effettuata attraverso lo svolgimento di esami finali in forma orale e/o scritta; occasioni di verifica (orale e/o scritta) intermedie; redazione di project work e paper su temi assegnati.

#### *Area GIURIDICA*

In quest'area lo studente affina la conoscenza degli istituti giuridici che caratterizzano gli ambiti in cui sono destinati ad operare gli assistenti sociali specialisti e i dirigenti dei servizi sociali. In particolare, quanto al versante pubblicistico, sarà acquisita la capacità di ricostruire compiutamente la disciplina giuridica rilevante in punto di: distribuzione tra i diversi enti territoriali (Stato, regioni, enti locali) delle funzioni di pianificazione, programmazione ed organizzazione dei servizi sociali; articolazione dell'offerta dei servizi sociali secondo le opzioni alternative di gestione in rete e gestione in affidamento; ed infine in ordine al quadro delle modalità di gestione dei servizi. Lo studente sarà inoltre in grado di cogliere il cambiamento e l'innovazione organizzativa delle amministrazioni pubbliche e private. Su altro versante, lo studente impara a: ricomporre il quadro delle potestà genitoriali, delle dinamiche che ispirano l'affidamento e l'adozione dei minori, le reazioni dell'ordinamento alla commissione di reati da parte del minore; a decifrare gli interventi ablativi e limitativi della potestà genitoriale. Sono oggetto di approfondimento alcuni profili specialistici del diritto penale sostanziale e processuale legati all'attività professionale degli operatori sociali nonché gli obblighi gravanti in capo all'operatore sociale nella erogazione degli interventi di aiuto.

Il conseguimento delle conoscenze e delle capacità di comprensione in parola è previsto attraverso: la partecipazione a lezioni frontali, a seminari; lo studio individuale dello studente; lo studio guidato attraverso interventi di tutoraggio, specialmente per gli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è consentita dallo svolgimento di esami finali in forma orale e/o scritta; occasioni di verifica (orale e/o scritta) intermedie.

#### *Area ETICO-ECONOMICA*

Lo studente dovrà innanzitutto acquisire una conoscenza adeguata delle nozioni rilevanti attinte dalla scienza politica ed etica incidenti sulla predisposizione e gestione di un Sistema di Welfare, in particolare attraverso la comprensione: delle interazioni tra etica e diritto, tra morale, etica e diritto, tra diritto e questioni sociali; nonché del ruolo svolto dalla responsabilità personale nei confronti dei soggetti socialmente deboli.

Gli insegnamenti economici mirano a fornire allo studente le conoscenze istituzionali relative all'economia del benessere, all'economia del terzo settore nonché conoscenze approfondite in ordine alla struttura dell'impresa sociale. Lo studente acquisisce inoltre gli strumenti concettuali fondamentali dell'analisi economica e comprende le finalità e gli strumenti dell'intervento pubblico sul piano microeconomico nonché sul piano delle politiche macroeconomiche.

#### *Area PSICO-PEDAGOGICA*

Lo studente impara i modelli teorici dell'intervento con i soggetti (persone, famiglie, gruppi e comunità) che versano nelle situazioni di bisogno e disagio rilevate; approfondisce le nozioni utili all'analisi dei fattori sociali che condizionano lo stato di salute dei singoli e delle comunità; acquisisce consapevolezza in ordine alle diverse tipologie di servizio idonee a ridurre il disagio e a promuovere il benessere dei minori e dei giovani appena maggiorenni; conosce i principi

fondamentali delle Cure Palliative e la tipologia di pazienti per i quali sono indicate tali cure nonché i criteri di eleggibilità del paziente ai settings di tali cure; riconosce i bisogni del malato e della famiglia nel fine vita.

### **3. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:**

#### *Area SOCIOLOGICA E DI SERVIZIO SOCIALE*

Lo studente svilupperà capacità decisionali e manageriali finalizzate alla programmazione e alla gestione di progetti nonché alla valutazione di servizi. Nello specifico lo studente sarà in grado di: progettare, organizzare e gestire interventi di sostegno alla persona e ai gruppi nei settori della sanità, dell'educazione, della famiglia, dell'immigrazione, della marginalità sociale, della promozione delle pari opportunità; capacità di individuare le condizioni in presenza delle quali attivare interventi di contrasto alla povertà; analizzare casi concreti di intervento, programmare e gestire interventi sociali muovendo in particolare dalla prospettiva dei soggetti che operano nel Terzo Settore e dei Servizi del Volontariato; progettare e gestire interventi sociali tenendo in considerazione il significativo condizionamento su di essi spiegato dalle nuove tecnologie e dall'intelligenza artificiale; assumere e far assumere ai sistemi in cui opera un approccio progettuale ai bisogni rilevati e alle risorse impiegate; costruire strategie innovative nella organizzazione dei servizi sociali in campo nazionale, europeo ed internazionale.

Lo studente deve essere in grado inoltre di analizzare i casi concreti di disagio e di bisogno, di condurre il problem-solving sui temi appresi e di valutare gli esiti e l'impatto dei singoli programmi di intervento.

I laureati devono dimostrare di saper svolgere compiti di consulenza e di supervisione del lavoro professionale; articolare una domanda di ricerca, sapendo circoscrivere adeguatamente il fenomeno di studio e leggere consapevolmente i risultati di ricerche empiriche sociologiche e/o politologiche; nonché gestire processi di comunicazione ed informazione efficace.

L'impiego delle competenze relazionali acquisite durante la partecipazione alle attività formative consente di lavorare in équipe con altre figure professionali coinvolte nella predisposizione e nella erogazione di interventi di aiuto, sostegno e superamento delle situazioni di marginalità.

Il conseguimento delle abilità di applicazione delle conoscenze indicate è assicurato: dalla riflessione in chiave critica sui temi proposti nello studio delle discipline di base e caratterizzanti; dallo studio dei casi pratici presentati dai docenti e/o da professionalità operanti nel settore socio-sanitario; dallo svolgimento di project work; dallo svolgimento delle attività di tirocinio e dalla preparazione della prova finale.

#### *Area GIURIDICA*

Grazie alle conoscenze acquisite nell'area giuridica lo studente sarà in grado: di interagire con istituzioni pubbliche, private e del terzo settore operanti nel comparto delle politiche e dei servizi sociali; di individuare le regole in concreto applicabili nell'organizzazione dell'offerta di servizi alle persone e della conseguente erogazione dei medesimi; di svolgere compiti di dirigenza in strutture e servizi complessi del welfare, nell'ottica della responsabilità e quindi della misurabilità dei risultati; di coordinare interventi di supporto nell'ambito del processo penale minorile; di risolvere le criticità legate ai processi di adozione e di affidamento del minore; di attivare gli strumenti di tutela adeguati ai destinatari degli interventi sociali; nonché di valutare le conseguenze della condotta messa in campo a sostegno dei soggetti deboli.

#### *Area ETICO-ECONOMICA*

Attraverso la comprensione dei nodi etici del Sistema Welfare lo studente sarà in grado di: sviluppare capacità critica e autonomia di giudizio rispetto alle questioni più complesse caratterizzanti il sistema dei servizi sociali; acquisire una identità professionale fortemente connotata da una coscienza critica della società; individuare le priorità sottese alla erogazione di servizi sociali, non sulla scorta di orizzonti contingenti, ma sulla base di un sistema valoriale solido.

Grazie alle conoscenze fornite dagli insegnamenti economici, lo studente sarà inoltre capace di: definire le priorità di intervento sulla base delle risorse disponibili; gestire le dinamiche interne alle strutture attive nell'erogazione dei servizi alla persona e definire i macro-obiettivi che tali strutture devono perseguire; nonché applicare gli strumenti dell'analisi economica al settore dei servizi sociali, anche in relazione ai diversi specifici contesti territoriali.

#### *Area PSICO-PEDAGOGICA*



Le conoscenze acquisite dallo studente in ambito psico-pedagogico saranno utili alla promozione delle cure e alla predisposizione di risposte ai diversi bisogni integranti la salute mentale dei soggetti meritevoli di misure di aiuto all'interno di nuclei socialmente significativi (famiglia, gruppi spontanei, etc..), nonché alla gestione delle situazioni complesse del fine vita. Lo studente sarà inoltre in grado di dirigere, in linea con le finalità dell'integrazione socio-sanitaria, equipe di professionisti impegnati nella gestione di casi di devianza giovanile, di disagio di fasce di utenza a rischio; di coordinare interventi sociali che impieghino gli strumenti del lavoro educativo con le famiglie, nelle istituzioni penitenziarie, in altri contesti di emersione di disagio sociale; nonché di progettare e gestire in chiave critico-riflessiva la relazione educativa e coordinare interventi sociali che impieghino gli strumenti del lavoro educativo con le famiglie in contesti di emersione di disagio sociale.

#### **4. AUTONOMIA DI GIUDIZIO**

Gli studenti dovranno essere messi in grado di riflettere sulle proprie capacità di intervento, valutandole secondo principi etici di riferimento ed in base alla considerazione di specie dell'interesse pubblico, in particolare riflettendo sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite. Le capacità di giudizio descritte saranno acquisite mediante esercitazioni individuali e di gruppo nell'ambito di una didattica partecipativa. In particolare il lavoro di team indurrà i partecipanti a ricondurre le competenze individuali entro un contesto plurisoggettivo utile a prefigurare le condizioni in cui dovranno essere organizzate le dinamiche di lavoro nella successiva esperienza professionale. La verifica del possesso di tali competenze avverrà attraverso i singoli seminari, gruppi di studio e laboratori, nonché in sede di esame finale dei singoli insegnamenti ed infine durante l'elaborazione e la discussione della tesi finale.

Il tirocinio costituirà in questo senso un momento fondamentale di acquisizione dell'autonomia di giudizio.

#### **5. ABILITÀ COMUNICATIVE**

I laureati dovranno essere capaci di comunicare in pubblico, redigere relazioni sulle attività tanto di ricerca quanto di programmazione e valutazione; di gestire la comunicazione istituzionale, secondo i principi che disciplinano l'attività delle pubbliche amministrazioni, badando innanzitutto al coinvolgimento attivo dei cittadini.

In ogni caso la capacità degli studenti di presentare in modo chiaro i propri risultati e quelli altrui in modo chiaro oltretutto attraverso le tecnologie informatiche in uso vengono acquisite in occasione della partecipazione attiva alla didattica (momenti di confronto all'esito delle lezioni frontali, seminari, lavori di gruppo, project work) nonché in occasione della elaborazione e della presentazione del lavoro finale di tesi. I docenti dei singoli insegnamenti verificheranno inoltre le abilità in parola durante gli esami di profitto.

#### **6. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO**

Risultati attesi: i laureati in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali avranno acquisito le capacità di proseguire in modo autonomo nel processo di aggiornamento delle competenze e conoscenze necessarie al profilo professionale. In particolare avranno conseguito la capacità di innovare e di acquisire nuove tecniche di progettazione ed organizzazione attraverso i modelli e le buone pratiche.

Verifica: valutazione di elaborati scritti, della relazione di tirocinio e tesi di laurea a conclusione del percorso formativo. La tesi di Laurea permetterà agli studenti di verificare le proprie capacità di apprendimento affrontando un percorso originale di ricerca.

### **Art. 6 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali**

#### **Esperto e specialista nella programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali.**

*funzione in un contesto di lavoro:*

Le competenze specialistiche acquisite attraverso il CDS in *Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali* sono legate a processi di sviluppo ed evoluzione dei servizi e degli interventi in cui settore pubblico, settore privato e terzo settore sono fortemente interrelati, oltre che sul piano dell'erogazione, anche su quello della pianificazione, progettazione e valutazione dei servizi. In tale quadro di integrazione le funzioni di progettazione e valutazione dei servizi e delle politiche sociali possono essere esercitate per organizzazioni, istituzioni operanti nel campo dei pubblici e privati servizi sociali. Tali funzioni

potranno riguardare l'organizzazione e la gestione delle risorse umane e delle strutture, le dinamiche relazionali e la progettazione delle politiche sociali.

Ai laureati al corso di laurea magistrale è consentito l'accesso all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Assistente sociale specialista, il cui superamento consente l'iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali (Sezione A) istituito presso l'Ordine degli Assistenti Sociali.

*competenze associate alla funzione:*

Dirigenti specialisti della gestione, dell'organizzazione del lavoro e del controllo nei servizi sociali della pubblica amministrazione.

Formatori ed esperti nella progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali.

Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione. Supervisor di attività di assistenti sociali.

*sbocchi occupazionali:*

I laureati potranno ricoprire ruoli di rilievo decisivo nel quadro della programmazione e della gestione dei servizi sociali presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici e privati, studi professionali di servizio sociale, enti di ricerca e nell'ambito del terzo settore.

### **Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS**

Le competenze di base richieste dalla LM in *Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali* si riferiscono all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche derivanti dall'area sociologica, metodologica della ricerca sociale, dell'organizzazione del servizio sociale.

Pertanto, sono ammessi all'iscrizione:

- a) i laureati nelle seguenti classi di laurea (ex D.M. 270/04): L-39 (Servizio sociale);
- b) i laureati nelle seguenti classi di laurea (ex D.M. 509/99): classe 6 (Scienze del Servizio sociale);
- c) i laureati nelle seguenti lauree (ex Legge 341/90): Diploma Universitario in servizio sociale;
- d) coloro che hanno conseguito il Diploma Universitario in Servizio Sociale (D.U.S.S.) o il diploma di Assistente Sociale, convalidato a norma dell'Ordinanza Ministeriale n. 3044 del 14/10/1998, in quanto tali titoli sono equipollenti alla Laurea in Scienze del Servizio Sociale (classe 6 - classe L-39);
- e) i laureati: nella classe L-19, Scienze dell'educazione e della formazione (ex D.M. 270/04); nella classe 18, Scienze dell'educazione e della formazione (ex D.M. 509/99); in Scienze dell'educazione (ordinamento quadriennale). Per gli stessi l'ammissione è subordinata alla verifica della presenza nel piano di studi pregresso dei CFU, nei settori disciplinari/insegnamenti, di seguito indicati:
  - almeno 6 cfu nel settore L-LIN/12 comportanti il conseguimento del livello di competenza linguistica B1;
  - almeno 9 cfu nel settore M-PSI/01;
  - almeno 6 cfu nel settore SPS/12;
  - almeno 9 cfu nel settore M-PED/01;
  - almeno 27 cfu nel settore SPS/07 di cui:
    - 9 cfu in Organizzazione del servizio sociale (SPS/07) e
    - 9 cfu in Principi e fondamenti del servizio sociale (SPS/07);
    - 6 cfu attraverso tirocini curriculari in ambito socio-educativo.

L'immatricolazione è subordinata, come previsto dalla normativa vigente, alla verifica della personale preparazione dello studente.

### **Art. 8 – Caratteristiche della prova finale**

La prova finale del corso di laurea magistrale in *Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali* consiste nella presentazione e discussione di una tesi, o di un prodotto multimediale, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore e di un correlatore. L'elaborato scritto dovrà dimostrare la capacità dello studente di utilizzare gli strumenti acquisiti durante il percorso formativo nell'analisi di un caso o in una ricerca empirica, evidenziando capacità di ricerca e di elaborazione critica.

## **PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS**

### **Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS**

Il Corso prevede, per il primo anno, l'iscrizione di 100 studenti.

L'ammissione è subordinata:

- a) al possesso dei requisiti richiesti per l'accesso (vedi Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS), che si possono verificare anche attraverso una procedura on line attiva nella pagina web del Corso;
- b) alla verifica della preparazione personale. Tale verifica si intende automaticamente superata (ed è dunque possibile l'immatricolazione immediata) qualora il voto di laurea triennale sia uguale o superiore a 95/110. In caso di voto inferiore, seguire le istruzioni contenute nella procedura on line.

La domanda di immatricolazione può essere presentata on line dal 1 giugno 2019 e fino al raggiungimento del numero dei posti programmato e, comunque, non oltre il 29/03/2020.

Gli studenti che, comunque in possesso dei requisiti di cui ai punti a) e b), provengono da altri Corsi di laurea magistrale o già in possesso di un titolo magistrale (o equivalente) possono far valutare, prima di iscriversi, il loro piano di studi dal tutor del Corso.

### **Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo**

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso, passaggi di corso e immatricolazioni di studenti già in possesso di un titolo di laurea, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al CdS secondo quanto previsto dall'Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS del presente Regolamento.
2. Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un CdS potrà essere effettuato a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte del [tutor](#) competente del CdS con riferimento ai criteri individuati per l'accesso al corso. L'ammissione viene deliberata dal Consiglio di Facoltà, che delibera anche sul numero di cfu riconoscibili e sull'anno di iscrizione al CdS, sulla base dell'istruttoria predisposta dal tutor. Per informazioni di carattere amministrativo si rinvia alla pagina del [sito](#).
3. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal CdS e del contributo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
4. In caso di trasferimento e passaggio le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente saranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività sarà calcolata la media aritmetica tra le attività sostenute.
5. In caso di secondo titolo le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente non concorreranno alla media. Se i CFU di cui lo studente chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un Ateneo straniero, purché il titolo sia stato regolarmente conseguito, le votazioni verranno attribuite secondo le modalità indicate nelle [norme amministrative](#).

### **Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo**

#### **1. Articolazione del percorso.**

Il percorso di studi non è articolato in curricula. Ogni studente è tenuto a seguire il manifesto degli studi del suo anno di immatricolazione (vedi [PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2019/2020](#))

#### **2. Programma dettagliato (Syllabus)**

Per ogni insegnamento sul sito è visibile il programma dettagliato in cui il docente esplicita gli obiettivi, i contenuti del corso (argomenti, materiali didattici e modalità di verifica), gli orari di ricevimento, gli orari del corso, le date di appello, i materiali di supporto, il curriculum del docente e altri avvisi utili.

#### **3. Svolgimento delle attività formative**

- a. Il calendario delle attività formative è articolato in due semestri.

- b. Il numero complessivo di esami per il conseguimento del titolo è pari a 11, a cui si aggiungono, per il raggiungimento dei 120 cfu, i crediti a scelta, il tirocinio, e la prova finale.
- c. Sono previste due tipi di attività formative: gli insegnamenti (afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari) e altre attività formative, come ad esempio: tirocinio e prova finale.
- d. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU). Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente. Il lavoro formativo svolto dallo studente consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratorio, in seminari o in attività di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. Per gli insegnamenti ogni credito comporta, di norma, 6 ore di didattica frontale.
- e. La frequenza agli insegnamenti non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata. Qualora siano previste prove di esame scritte o orali riservate ai frequentanti delle lezioni, la frequenza si considera compiutamente effettuata se lo studente ha partecipato almeno a due terzi delle lezioni o delle altre attività formative. I docenti indicheranno agli studenti non frequentanti le modalità per conseguire comunque la preparazione richiesta, attribuendo loro un corrispondente carico di studio integrativo.
- f. Le attività di tirocinio richiedono una frequenza obbligatoria.

#### 4. Modalità di verifica

- a. È preliminare allo svolgimento delle prove d'esame e condizione per la loro validità la verifica da parte della Commissione esaminatrice dell'identità del candidato, cui è fatto obbligo di esibire un documento di riconoscimento. In mancanza di tale documento lo studente non potrà essere ammesso all'esame.
- b. La valutazione degli insegnamenti è espressa in trentesimi, con la possibilità di assegnazione della lode.
- c. La valutazione relativa alle attività di tirocinio è espressa con idoneo o non idoneo. Il docente può anche dettagliare il giudizio: 'eccellente', 'ottimo', 'distinto', 'buono', 'discreto', 'sufficiente'.
- d. Nel corso del primo e secondo semestre i docenti possono effettuare delle prove intermedie. Il periodo di tali prove è stabilito ogni anno a livello di Ateneo.
- e. La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:
  - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
  - colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di *project work*, analisi critiche);
  - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
  - valutazione di lavori svolti in gruppo;
  - valutazione del contributo individuale in attività svolte durante le ore di lezione quali discussioni, attività seminariali, analisi critiche.
- f. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nei programmi di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".
- g. Anche nel caso di attività organizzate in moduli tenuti da più docenti la prova è sempre unica.
- h. Per ciascuna attività didattica che prevede voti in trentesimi sono previsti otto appelli durante il corso dell'anno secondo il calendario accademico pubblicato sul [sito](#).
- i. Il calendario di esami della sessione straordinaria/anticipata (gennaio, febbraio, marzo) viene pubblicato nel mese di novembre, il calendario di esami della sessione estiva/autunnale (maggio, giugno, luglio, settembre) nel mese di marzo, il calendario di esami della sessione invernale (dicembre), nel mese di ottobre.

- j. La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi online a partire da 15 giorni prima fino alla mezzanotte del quarto giorno che precede l'appello. Se lo studente non è presente nell'elenco dei prenotati, questi non può sostenere l'esame.
- k. Per gli esami che si svolgono solo in forma scritta non è necessario riportare il voto sul libretto. Lo studente che ne richiede la trascrizione può recarsi presso gli sportelli di Segreteria Studenti nei seguenti periodi dell'anno: ultima settimana di luglio per esami che si sono svolti nella sessione estiva; ultima settimana di ottobre per gli esami che si sono svolti nella sessione autunnale; ultima settimana di aprile per gli esami che si sono svolti nella sessione invernale, e straordinaria/anticipata.

#### 5. **Tirocinio.**

La Finalità del Tirocinio per gli studenti della Laurea Magistrale è quella di favorire l'acquisizione di abilità operative e competenze qualificanti, relative alle diverse fasi di programmazione, amministrazione e gestione di un servizio sociale e alle connesse attività di valutazione e ricerca applicata.

L'esperienza guidata di Tirocinio prevede la comprensione del sistema organizzativo dell'ente, lo studio del territorio, l'analisi dei bisogni e delle risorse dell'utenza e delle normative di riferimento, la stesura di piani e programmi di lavoro.

Il Tirocinio sarà espletato in Enti e Amministrazioni Pubbliche, in Imprese, Enti privati e Organismi del Privato Sociale, convenzionati con l'Università e dove sia presente il Servizio Sociale Professionale con funzioni di programmazione, gestione e valutazione dei servizi.

Il Corso di Laurea Magistrale non prevede necessariamente, per lo svolgimento del Tirocinio, la Supervisione da parte di un Assistente Sociale, in quanto le attività di programmazione, progettazione e valutazione dei servizi sociali sono svolte anche da operatori appartenenti ad aree disciplinari diverse. Per i dettagli consultare il [sito](#).

#### **Art. 12 – Piano di studi**

1. Il Piano di studio deve essere compilato online secondo le indicazioni riportate nella [guida alla formulazione del piano di studi](#).
2. Gli esami di *Progettazione delle politiche e dei servizi sociali*, *Gestione dei servizi sociali* e *Valutazioni dei servizi sociali* sono propedeutici allo svolgimento del tirocinio..
3. Accanto agli insegnamenti caratterizzanti e affini previsti per la classe di laurea, e alle attività di tirocinio definite nella propria didattica programmata (vedi [PARTE IV – DIDATTICA PROGRAMMATA 2019/2020](#) ), il D.M. 270/2004 (art. 10) prevede che il percorso di studi includa per il raggiungimento dei 120 cfu anche «attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo» definite nel piano di studi «**crediti a scelta**». Lo studente ha dunque la possibilità di scegliere tra gli insegnamenti consigliati dall'Ateneo. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla [guida alla formulazione del piano di studio](#).
4. Attraverso l'**allegato D**, lo studente può presentare domanda di riconoscimento, in forma di crediti universitari, di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze, competenze e abilità professionali certificate nel rispetto della normativa vigente (D.M. n. 270, 22/10/2004). Un'apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Consiglio di Dipartimento, valuterà, in sede di colloquio con lo studente, le richieste pervenute. Esaminate la validità e l'accogliibilità delle certificazioni, accertato l'effettivo possesso delle conoscenze, competenze e abilità professionali dichiarate e verificate che esse siano in linea con gli obiettivi formativi del CdS, la Commissione attribuirà e verbalizzerà gli eventuali crediti fino ad un massimo di 12 cfu. Sui tempi e modalità di presentazione si veda la guida alla formulazione dei piani di studio.

#### **Art. 13 – Iscrizioni agli anni di corso successivi**

1. Gli studenti ammessi al CdS secondo le modalità di cui all'Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS, si immatricolano entro il termine indicato e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo entro [il termine previsto per le iscrizioni](#).

2. Gli studenti che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea del mese di aprile dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al secondo anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti fuori corso.
3. Per tutte le altre norme generali riguardanti la carriera dello studente si rimanda alla sezione del sito [norme amministrative](#)

#### **Art. 14– Mobilità internazionale**

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo, attraverso:

- a. la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale [Erasmus+](#) Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo;
- b. la partecipazione ad altri Programmi di [Mobilità Internazionale](#) derivanti da specifici Accordi stipulati dall'Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al CdS selezionati secondo procedure prestabilite.

#### **Art. 15 – Conseguimento del titolo**

1. Per conseguire la laurea in *Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali* lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. Alla prova finale sono assegnati 16 CFU.
2. Il titolo di laurea è conferito previo superamento della prova finale volta a dimostrare a una Commissione l'acquisizione da parte del candidato delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del CdS. Lo studente per essere ammesso alla prova finale deve aver presentato la domanda di laurea online nel rispetto di requisiti, modalità e tempistica stabiliti.
3. La prova finale consiste nella stesura da parte dello studente di una tesi in forma di elaborato scritto che sarà portata avanti sotto la guida di un docente titolare di insegnamento nel CdS. La tesi potrà essere o una rielaborazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento o una riflessione empirica, ancorata alle teorie di riferimento.
4. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel [Regolamento](#) dell'elaborato di laurea.
5. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale, e della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con l'eventuale attribuzione della lode.
6. Agli studenti è data la possibilità di acquisire, attraverso attività programmate [annualmente](#), punti bonus da aggiungere alla media su centodieci per la seduta di laurea: lo studente non può accumulare più di 2 punti bonus. Di questi, 1 punto bonus è riservato esclusivamente a chi consegue la laurea entro il biennio previsto (non ha diritto al bonus lo studente che, immatricolatosi presso altro Ateneo o altro corso di laurea, supera la durata legale del corso sommando gli anni delle iscrizioni pregresse e quelle attuali). Di conseguenza, gli studenti che non si laureano nei tempi previsti possono conseguire un solo punto bonus.

#### **Art. 16 – Iniziative a supporto dello studente**

1. **Tutorato studenti.** È un servizio offerto agli studenti con il fine di supportarli durante il percorso formativo attraverso la costante presenza di tutor capaci di guidarli nelle scelte. Il servizio di tutorato studenti, affidato a personale docente e non docente, fornisce tutti i supporti necessari all'orientamento in itinere: informazioni e consulenza sui piani di studi, supporto alle difficoltà di studio e al rapporto studente-docente e studente-strutture, ecc. I tutor ricevono gli studenti per l'intera durata dell'anno accademico. Per informazioni costantemente aggiornate sugli orari di ricevimento dei referenti per le attività di tutorato [clicca qui](#).
2. **Sportello studenti.** Tale servizio fornisce tutte le informazioni utili sull'organizzazione della didattica e aiuto pratico per il disbrigo delle pratiche amministrative.

3. **Tutorato non stop.** L'UNISOB accompagna gli studenti iscritti durante tutto il loro percorso formativo attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato negli anni di frequenza, favorendone la proficua partecipazione alla realtà universitaria e rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento. In modo particolare il "Tutorato non stop" prevede di monitorare alcuni eventi di carriera che si ritengono fondamentali per l'assicurazione della qualità del CdS e di attivare per ciascuno di loro alcune procedure
  - a. **I azione.** Studenti immatricolati che nella prima sessione hanno maturato  $\leq 6$  cfu: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti hanno sostenuto pochi esami ( $\leq 6$  cfu) nella prima sessione (tre appelli tra gennaio/marzo) fornendo loro il supporto dei tutor o corsi di metodologia dello studio.
  - b. **II azione.** Studenti immatricolati che hanno maturato  $<40$  cfu al termine della sessione estiva: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti abbiano maturato  $<40$  cfu entro l'anno solare di riferimento.
  - c. **III azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione al secondo anno: Questa azione di intervento è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno precedente a quello di rilevazione. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti non abbiano rinnovato l'iscrizione al secondo anno.
  - d. **IV azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione negli ultimi tre anni: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono fermati con gli studi.
  - e. **V azione.** Studenti prossimi alla decadenza: Questa azione è volta al recupero degli studenti che sono prossimi alla decadenza in quanto fermi con gli studi da otto anni.
4. **Tutorato Tirocinio.** Tale servizio ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso momenti formativi altamente qualificanti, allineati agli obiettivi del corso.
5. **Tutorato dopo laurea.** Nell'ultimo anno di corso sono organizzate giornate di presentazione del mondo del lavoro e dell'alta formazione fornendo agli studenti strumenti necessari per affrontare le scelte successive.
6. **Counselling.** Il Counselling è un intervento psicologico breve finalizzato ad affrontare le situazioni di crisi. Il servizio si propone di offrire sostegno agli studenti universitari che vivono un momento di difficoltà psicologica che comporti un disagio personale o relazionale nell'affrontare il percorso di studi.
7. **SAAD, Servizio di Ateneo** per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA. Offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.
8. Per altre iniziative a supporto degli studenti visitare il sito.

#### **Art. 17 – Norme finali e transitorie**

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato nel caso in cui si rendano necessarie modifiche ordinamentali (parte II) e in relazione a cambiamenti normativi deliberati annualmente dagli Organi accademici riguardanti la parte I e la parte III.
2. Il presente Regolamento nella parte II fa riferimento all'ordinamento approvato per l'a.a. 2019/2020.
3. Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie interpretative, applicative e derivanti dalla successione dei regolamenti nel tempo è il foro di Napoli.

## PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2019/2020

### Primo anno

| Denominazione   | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD      | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|---|------------|------------|----------|-----|-----|-----------|--------|
| <b>JDIPU100 - DIRITTO DEI PUBBLICI SERVIZI</b>                            | B          | 50622      | IUS/10   | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>JDIFA100 - DIRITTO DI FAMIGLIA E DIRITTO MINORILE</b>                  | B          | 50622      | IUS/01   | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>JGESE100 - GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI</b>                            | B          | 50624      | SPS/07   | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>JPRPO100 - PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI</b>     | B          | 50624      | SPS/07   | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>JPSDI100 - PSICOLOGIA DINAMICA CON ELEMENTI DI PSICHIATRIA SOCIALE</b> | B          | 50623      | M-PSI/07 | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>JVASE100 - VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI</b>                         | B          | 50624      | SPS/07   | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>JTIPR800 - TIROCINIO PROFESSIONALE (PRIMO ANNO)</b>                    | F          | 21427      |          | 6   | 150 | I         | ITA    |
| <b>Gruppo extracurricolare: GRUPPO EXTRACURRICOLARE</b>                   |            |            |          |     |     |           |        |
| <b>JTIIN800 - TIROCINIO INDIRETTO</b>                                     | -          | -          |          | 3   | 75  | I         | ITA    |
| <b>YTISO800 - TIROCINIO SOCIOEDUCATIVO</b>                                | -          | -          |          | 3   | 75  | I         | ITA    |

### Secondo anno

| Denominazione   | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD       | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|---|------------|------------|-----------|-----|-----|-----------|--------|
| <b>JECSE500 - ECONOMIA PER I SERVIZI SOCIALI</b>                  | B          | 50625      | SECS-P/01 | 6   | 36  | AP        | ITA    |
| <b>YETSO500 - ETICA SOCIALE</b>                                   | C          | 21041      | M-FIL/03  | 6   | 36  | AP        | ITA    |
| <b>JMETE502 - METODI E TECNICHE DELLA RICERCA STORICO-SOCIALE</b> | C          | 21041      | M-STO/02  | 6   | 36  | AP        | ITA    |
| <b>JPOEC500 - POLITICA ECONOMICA E SVILUPPO TERRITORIALE</b>      | B          | 50625      | SECS-P/02 | 6   | 36  | AP        | ITA    |



| Denominazione  | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD    | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|--|------------|------------|--------|-----|-----|-----------|--------|
| <b>JSOAM500 - SOCIOLOGIA DELL'AMMINISTRAZIONE</b>                                | B          | 50624      | SPS/12 | 6   | 36  | AP        | ITA    |
| <b>JTIPR801 - TIROCINIO PROFESSIONALE (SECONDO ANNO)</b>                         | F          | 21427      |        | 5   | 125 | I         | ITA    |
| <b>JPRFI000 - PROVA FINALE</b>   | E          | 20815      |        | 16  | 400 | AF        | ITA    |
| <b>Gruppo opzionale:<br/>GRUPPO CREDITI A SCELTA<br/>CONSIGLIATI DALL'ATENEO</b> | D          | 20814      |        |     |     |           |        |

## Dettaglio dei gruppi opzionali

| Denominazione  | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD      | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|--|------------|------------|----------|-----|-----|-----------|--------|
| <b>Gruppo opzionale: GRUPPO CREDITI A SCELTA CONSIGLIATI DALL'ATENEO</b> |            |            |          |     |     |           |        |
|  | D          | 20814      | M-PED/03 | 6   | 36  | AP        | ITA    |
|  | D          | 20814      | MED/39   | 3   | 18  | AP        | ITA    |
| <b>YCRIM500 - CRIMINOLOGIA</b>   | D          | 20814      | SPS/12   | 6   | 36  | AP        | ITA    |
|  | D          | 20814      | SPS/07   | 6   | 36  | AP        | ITA    |
| <b>JETSO500 - ETICA SOCIALE - CORSO AVANZATO</b>                         | D          | 20814      | M-FIL/03 | 6   | 36  | AP        | ITA    |
|  | D          | 20814      | IUS/17   | 6   | 36  | AP        | ITA    |
|  | D          | 20814      | IUS/17   | 3   | 18  | I         | ITA    |
| <b>YGERE800 - LA GESTIONE DELLA RELAZIONE EDUCATIVA (LABORATORIO)</b>    | D          | 20814      | M-PED/01 | 3   | 18  | I         | ITA    |
|  | D          | 20814      | SPS/07   | 6   | 36  | AP        | ITA    |
|  | D          | 20814      | M-PED/01 | 6   | 36  | AP        | ITA    |
|  | D          | 20814      | SPS/07   | 3   | 18  | AP        | ITA    |
|  | D          | 20814      | SPS/07   | 3   | 18  | AP        | ITA    |
|  | D          | 20814      | SPS/08   | 3   | 18  | AP        | ITA    |

### Legenda

**Tip. Att. (Tipo di attestato):** AP (Attestazione di profitto), AF (Attestazione di frequenza), I (Idoneità)

**Att. Form. (Attività formativa):** A Attività formative di base B Attività formative caratterizzanti C Attività formative affini ed integrative D Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) E Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) F Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) R Affini e ambito di sede classe LMG/01 S Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

**Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari):** 50622 Discipline giuridiche 50623 Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche 50624 Discipline sociologiche e di servizio sociale 50625 Discipline politiche, economiche e statistiche 21041 Attività formative affini o integrative 20814 A scelta dello studente 20815 Per la prova finale 21427 Tirocini formativi e di orientamento